

## SUL NATALE

Un'idea - di idee, si sa, ce ne sono tante - può piacere o non piacere.  
Uno può essere d'accordo o può non essere d'accordo.  
Uno può non condividere un'idea.  
In fondo ognuno può avere le sue idee.  
Ma un fatto è un fatto.  
Accade o non accade.  
Se accade uno non può dire: "non sono d'accordo!".  
Certo, si può far finta che non sia accaduta una tal cosa o la tal altra.  
Ma se una cosa accade, accade.  
Il problema sorge se io non ci sono quando questa cosa accade (potrebbe accadere!).  
Spesso non ci sono quando accade una cosa.  
Quando sono successe la maggior parte delle cose che conosco, io non c'ero.  
Eppure le conosco.  
Posso dire con certezza che le conosco.  
Non c'ero, non le ho mai viste, ma le conosco.  
C'ero anche quando sono nato, ma non ricordo.  
Eppure non ho dubbi.  
Sono nato in un Venerdì, alle ore 9.  
Non puoi dire che non sono d'accordo!  
Sono nato! E sono nato in un momento di tempo particolare ed in un luogo particolare.  
Tutto è documentato.  
Tutto è storia.

Il Natale, ora, è la memoria di un fatto.  
Un Fatto.  
Una cosa accaduta.  
Ma non un fatto come tanti altri.  
Non posso trascurare un fatto che non sia come tanti altri.  
L'uomo è un fatto (prima non c'ero e adesso ci sono).  
Trascurare un fattore è sempre un'astrazione.  
Se l'uomo è un fatto si tratta dell'essere uomini.  
E l'essere uomini è questione di vita e di morte  
(la vita che è un fatto può diventare un nulla).  
Tal Leone Magno, Papa, in un momento del tempo in un particolare luogo  
- io non c'ero, è accaduto prima che fossi, però di questo sono certo-  
ha detto durante la notte di Natale:  
*"Il Nostro Salvatore oggi è nato. Ralleghiamoci!! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui è nata la vita....Nessuno è escluso da questa felicità. Esulti il santo*

*perché si avvicina il premio; gioisca il peccatore perché si avvicina il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita...*”

Io non c'ero, ma doveva avere la faccia contenta quel papa mentre diceva queste cose.

Ma mi si perdoni; una faccia contenta è un fatto.

Non si può dire di fronte ad una bella faccia lieta: *“io non sono d'accordo!”*.

Accade che uno abbia la faccia contenta.

E una faccia contenta può dare persino fastidio.

Sì, una faccia contenta può irritare.

Ma non si può dire che non si è d'accordo!.

Quello di cui racconta Leone Magno è un fatto.

La sua faccia contenta è un fatto.

Che ci sia un nesso tra i due fatti?

Se è così potrebbe interessarmi:

di che si tratta?

Provocazione suscitata dall'ultimo editoriale degli amici del “Grilletto”, ringraziandoli per il loro tentativo di “esserci”.